

« Considerando i disagi e gli ostacoli, che possono in questi giorni frapponersi ad un numeroso concorso di elettori agli Uffici di circondario ;

« Considerando essere necessario che il popolo non resti neppur un momento privo di rappresentanza ;

« In appendice alla legge 17 luglio 1849 ,

« L'Assemblea decreta :

« 1. È confermata la proroga al ricevimento delle schede accordata, con odierno avviso del Governo provvisorio, fino alle 8 pom. del giorno 7 corrente.

« 2. Non è legale la nomina d'un rappresentante quando non abbia riportato almeno un numero di voti corrispondente al ventesimo degli elettori iscritti nel circondario.

« 3. Per quelle nomine che non avessero tale requisito, si provvederà tosto con nuove elezioni, e i collegii si raccoglieranno a cura del Governo provvisorio.

« 4. Fino a che risultino eletti almeno ottanta rappresentanti per la nuova Assemblea, non contate le elezioni doppie, l'attuale Assemblea continuerà nelle sue funzioni.

« 5. L'Assemblea fa appello al patriottismo dei cittadini, perchè concorrano tutti alla nomina dei loro rappresentanti.

« 6. Il Governo è incaricato della esecuzione del presente decreto. »

Il *presidente*: Credo che tutti saranno d'accordo per aprire subito la discussione; e, se alcuno non chiede la parola sull'insieme del progetto, passeremo alla votazione dei singoli articoli, riserbando per ultimi i *considerando*.

L'articolo 1. è letto ed approvato.

Si legge l'articolo 2.

Il *rappresentante Minotto*: Proporrei un'emenda al secondo articolo, ed è questa:

« Non è legale la nomina di un rappresentante quando non sia concorso almeno 1/5 degli elettori iscritti nel circondario e il rappresentante non abbia ottenuto almeno un numero di voti corrispondente al ventesimo degli elettori. »

Con ciò mi pare che si vada ad avere una maggiore cauzione circa la verità del suffragio pubblico nella nomina dei rappresentanti. Di fatti, può darsi il caso che in un circondario per circostanze straordinarie, per esempio, per essersi trasportato il domicilio, il numero dei concorrenti a votare sia scarso assai; allora, se taluno per qualsiasi motivo abbia interesse a promuovere delle elezioni, basta che si assicuri un piccolo numero di elettori perchè la nomina abbia effetto. Invece, quando si ammetta per principio che debba concorrere nella nomina generale almeno 1/5 od 1/6 degli elettori iscritti, mi pare che quell'inconveniente debba molto più difficilmente accadere, e che sia più probabile che riescano le nomine dietro l'opinione generale degli elettori.

Il *rappresentante Varè*: La Commissione ha pur temuto negli elettori l'apatia, prodotta da quegli ostacoli, da quei disagi, di cui abbiamo parlato ne' considerando.